

Bracciano, Chiostro degli Agostiniani: Presentazione romanzo • Un lampo verde ramarro • di Maurizio Panunzio • 18 maggio ore 18:00

Descrizione

SINOSI DEL ROMANZO

UN LAMPO VERDE RAMARRO

Tre vie maestre per costruire l'Uomo Nuovo. Ingegneria genetica di ultima generazione, Annichilamento in Dio, al modo degli antichi mistici. Processo di passaggio al Transumano attraverso le nuove tecnologie computerizzate. Questi percorsi sono intrecciati, perché intrecciate sono le vite e le ricerche di un padre, ex internato in campo di concentramento, e dei suoi due gemelli. Il progetto di sintesi che i tre perseguono, entra prepotentemente nella vita di un uomo, nelle cui vene scorre il sangue che discende dal più grande imperatore dell'Ungheria, Mattia Corvino. Sarà lui la cavia per portare a termine l'obiettivo dell'Uomo Nuovo, elevato nello spirito. La sequenza del suo DNA rappresenta una sorta di gioco enigmistico dal quale ricavare la chiave d'interpretazione di un lascito di Joseph Menghele, contenuto in una fantomatica cartellina, andata smarrita nella liberazione del Campo di Auschwitz da parte dei russi. Un manipolo di neonazisti sono alla caccia del medesimo raccoglitore che dovrebbe anche contenere indicazioni utili per rintracciare il forse mitico tesoro in lingotti dei nazisti mai ritrovato, ma che potrebbe avere a che fare con la famosa transvolata in Inghilterra di Rudolph Hess e con le società esoteriche di fine Ottocento. Anche i Servizi Segreti, al fine di sgominare la cricca hitleriana, seguono le medesime tracce attraverso loro singolari infiltrati. Tre documenti attraversano l'intera vicenda, due libri e una trascrizione della storia vissuta dall'uomo portatore del prezioso sangue. Un libro sulla vita della mistica Margherita Porete, le cui dottrine sembrano confondersi stranamente con quelle del teorico nazista Alfred Rosenberg. Il secondo racchiude l'incredibile, lungo colloquio fra tre donne e un'entità superiore che, durante l'occupazione nazista dell'Ungheria, si presenta come un Angelo, avvenimenti ai quali è legato a filo doppio il ritrovamento della cartellina da tutti braccata. Il terzo è un documento sui capisaldi delle origini magiche del nazismo, quale aspirazione ad una vera e propria religione, capace di tornare agli antichi Dei di pura razza ariana che in tempi arcaici popolavano la terra. Palcoscenici dell'intrigo sono le viuzze centrali e vecchi ambienti di Roma e la città di Budapest, con le sue terme musulmane, le colline che guardano il Danubio, gli interminabili e oscuri sotterranei del Castello. Caravaggio e i suoi dipinti irrompono nella storia come filo conduttore del rapporto eterno fra ombra e luce, male e bene. Ne verrà rubato uno, famoso e preziosissimo, Il fanciullo morso da Ramarro. Un caparbio poliziotto svelerà la macchinazione, all'apparenza solo inventata da una mente sconvolta. Risulterà lui il protagonista inaspettato dell'intera vicenda.

BIOGRAFIA e BIBLIOGRAFIA

di MAURIZIO PANUNZIO

Esperto di comunicazione e di turismo culturale. Ideatore e curatore del progetto operativo de "I Parchi Letterari".

Ha pubblicato per Marsilio il romanzo *Cosma e Damiano*.

Per Ibiskos, il romanzo *Sussurri dell'eternità*, col quale ha vinto il Premio della Giuria al concorso internazionale Città di Salò 2010 e il Premio Finalista Via Francigena 2010.

Per Sidebook Editore, il racconto *Sogno o salto*, premiato al concorso I Sogni Possibili, Pisa 2015

Per Guida Editore ha curato il saggio *Lo sport fra natura e cultura*

PERSONAGGI PRINCIPALI

Renzo, protagonista della storia

Fausto, incontrato per caso da Renzo, esperto del suo avo Mattia Corvino

Beghina/Margherita, giovane donna di cui Renzo s'invaghisce

Ernesto, esperto di Transumanesimo

Max, professore di medicina e biologia, esperto di genetica

Joeeph, medico, padre di Max, ex internato ad Auschwitz

Shved, camerata alla ricerca dell'oro nazista scomparso

Michael, studioso americano del nazismo magico

Hannalili, funzionaria della Biblioteca Nazionale di Budapest

Vito Lacerta, commissario

Rino Peluso, appuntato

PERSONAGGI SECONDARI

Pio Tricase, vecchio amico di Renzo

Andras, biologo Ricercatore

Zacharia, biologo Ricercatore

Jacob, aiutante di Max

Milosc, inserviente dei Bagni Rudas

Lyuba, vecchia zingara

Kalia, giovane zingara

CON LA PARTECIPAZIONE ANONIMA DI

Sindaco di Oria

Cameriera della Pensione Abel Panzi²

Uomo dal cappello troppo piccolo, sgherro di Shved

Compaiono altre persone, figure storiche realmente esistite

scherziamo, prima ci vogliono prove certe, solide, caro neo Ispettore Pelluso. Che piacere parlarsi in terza persona: lo inorgoglia. Per vederci chiaro decise di rivolgersi a Pio Tricase, soprattutto in virt¹ dei suoi trascorsi affaristici con lo spionaggio. Lo rintracci² agli arresti domiciliari, che ancora si ostinava nell'âavvalersi della facolt² di non rispondere. Per poco, povero lui. La settimana successiva, di fronte alla nuova convocazione dal giudice, non avrebbe potuto pi¹ sottrarsi, altrimenti dritto in carcere. Senza sprecare troppe parole e approfittando della situazione, lâispettore and² subito al sodo. ÂSalamandra!Â scand² a bruciapelo e si mise in attesa che il nome facesse effetto. Pio sbianc². Perfino le sclere acquose e ingiallite emisero un lampo di vitalit², o di panico. Se si fosse deciso ad aiutarlo, Pelluso gli avrebbe garantito benevolenza. Quello non se lo fece ripetere due volte. Per² di Salamandra sapeva poco, pochissimo, non solo lui, tutti sapevano pochissimo. Alto responsabile del coordinamento dei Servizi Segreti occidentali, detto âGrande Capo.â Vero nome, volto e provenienza, sconosciuti. Personaggio da film, ancor pi¹ del Fausto descritto ne Il Sigaro e la Spirale. Di lui, era consigliabile ignorare ogni cosa, godeva fama di spietato, specialmente con chi non si faceva gli affari suoi. Era tutto. A Pio pesavano le vene sulla fronte. Aveva spifferato fin troppo, che lo lasciasse in pace. Altrimenti preferiva la galera, disse esattamente cos². ÂVisto che fine ha fatto il commissarioÂ protest² Âa impiccarsi di Salamandra? E comunqueÂ aggiunse Âa Vito Lacerta Â andata bene, strabene, anzi lei, spedendolo in gattabuia, lâha salvato ch² se fosse arrivato in Costa Rica!Â ÂCosa câentra adesso il Costa Rica?Â Chiese Pelluso a un pelo dall'âimbufalirsi, ma si contenne e, nel tentativo ultimo di farsi confermare la risposta a una domanda che ormai sapeva da solo essere retorica, disse: ÂL² ci andava per sottrarsi alla giustizia, o no?Â

Di seguito, riportiamo le locandine e info dell'evento

[LOCANDINA BRACCIANO](#)

[INVITO BRACCIANO_frente](#)

[INVITO BRACCIANO_retro](#)